

## Brancaleone, e nessuno interviene

# Il "ciclo" dei pneumatici depositati e incendiati

Nei pressi dello stadio li bruciano per ricavarne i metalli che contengono

**Mimmo Tuscano**

### BRANCALEONE

A Brancaleone rimane ancora senza soluzione la vicenda legata alla presenza di una discarica abusiva in un'ampia area antistante l'impianto sportivo di contrada Cordova. A distanza di tempo dalla segnalazione, su queste pagine, dell'emergenza ambientale, nulla è cambiato. Anzi, se possibile, la situazione è peggiorata. Infatti nei giorni scorsi la zona è stata devastata da vasto incendio, che non ha provocato danni alle abitazioni vicine solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Ad andare in fumo naturalmente non solo la vegetazione ma anche molti rifiuti depositati.

Purtroppo la piaga degli incendi in quella località, a ridosso dell'area di insediamento della comunità nomade, non è una novità. Sembra che uno dei motivi principali sia proprio quello di incenerire i rifiuti, in particolare modo pneumatici usati, per recuperare le parti in metallo da rivendere abusivamente. Un'attività che sarà sicuramente redditizia per chi la mette in pratica, ma altamente nociva per il fumo tossico che i cittadini devono subire.

Un'attività illecita e pericolosa, che preoccupa per la sua regolarità nel tempo: infatti a distanza di pochi giorni dall'incendio si è

già "riformata" una considerevole montagna di pneumatici, pronta ad essere "trasformata" in metallo da rivendere; addirittura nelle foto scattate si nota l'inizio di un rogo nelle vicinanze.

Il reato ambientale che viene perpetrato in dispregio a qualsiasi norma, deve essere arginato, questa è l'impellente richiesta della comunità, in modo particolare dei residenti nelle zone limitrofe, che ormai sono costretti a vivere barricati in casa, quando vengono appiccati gli incendi. I cittadini chiedono maggiori controlli e soprattutto pesanti sanzioni per coloro che con il loro comportamento illegale mettono a repentaglio la salute pubblica.

Inoltre a completare il circolo criminale dello smaltimento abusivo, i rifiuti che non sono redditizi per l'estrazione di metallo vengono riversati nella confinante fiumara Pantano Piccolo; andando ad intasarne il greto, destinati a finire in mare con l'arrivo delle prime piogge.



**Pronti per il fuoco** La catasta prontamente riformatasi